

ROVIGO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it

AMBIENTE Temperature primaverili, le larve della processionaria si stanno già schiudendo

Bruchi killer, allarme per i cuccioli

A cani e gatti causano necrosi della lingua e morte. Il veterinario: "Numerose segnalazioni"

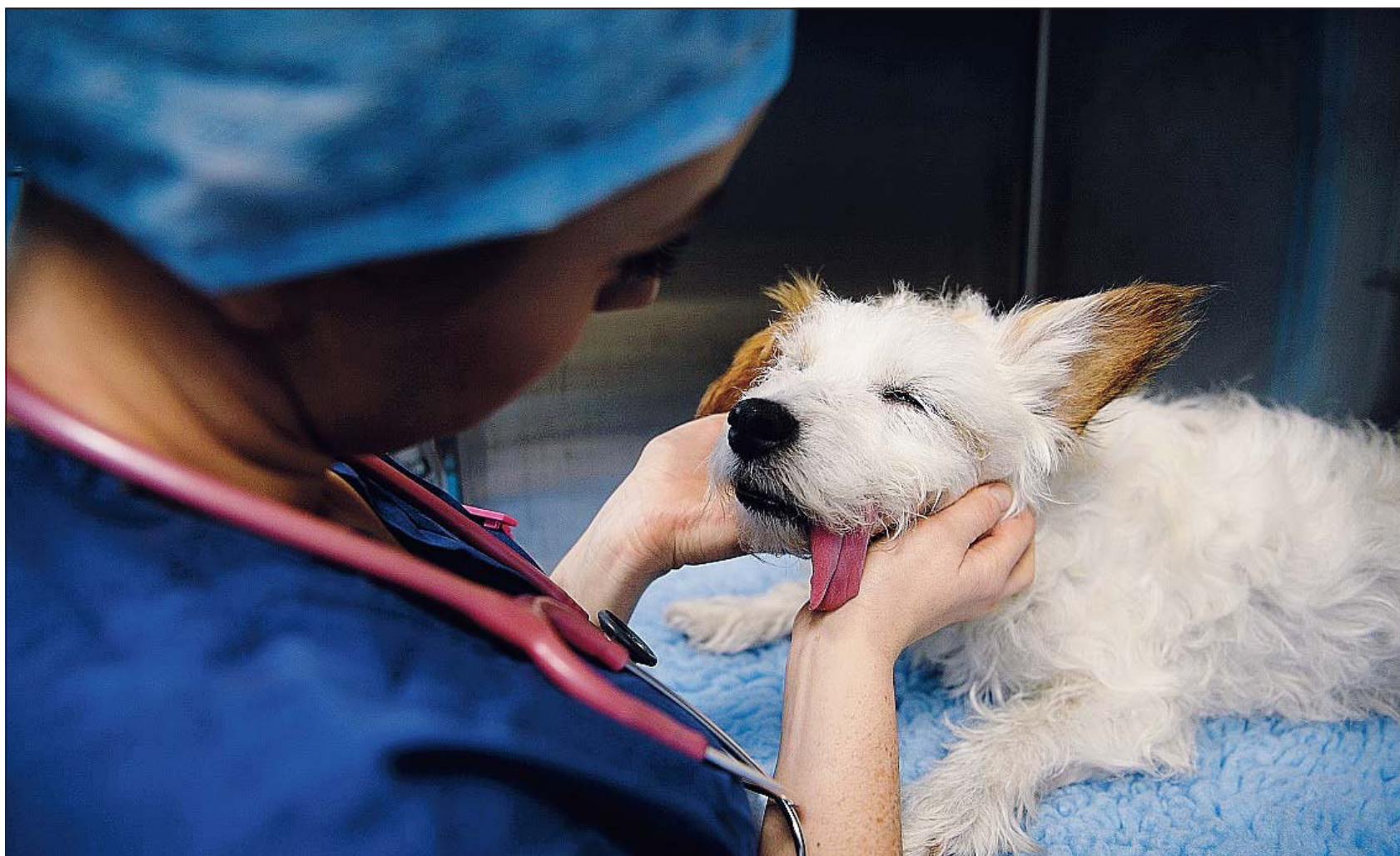
ROVIGO - Un insetto molto piccolo, ma che può fare danni enormi. Agli alberi, pini e querce in particolare, ma soprattutto agli animali. Con cani e gatti a forte rischio.

Stiamo parlando della processionaria. L'anticipo della primavera, con temperature che anche in Polesine, nei giorni scorsi, hanno sfiorato i 20 gradi, ha favorito la schiusura delle larve di questo pericoloso insetto. E ora l'intera provincia si sta ricoprendo di bruchi.

"Il primo caso di animale d'affezione 'punto' dalla processionaria lo abbiamo registrato già due settimane fa. Da allora abbiamo ricevuto molte segnalazioni", spiega Luciano Tarricone, la cui clinica veterinaria, al civico 2287/C della Statale 16, a Polesella, è aperta 24 ore su 24.

L'insetto è pericolosissimo. Nell'uomo causa reazioni cutanee, ma può portare anche a shock anafilattici, potenzialmente mortali. Negli animali, le zone che vengono a contatto con la processionaria, che è caratterizzata da lunghi peli urticanti, possono sviluppare necrosi. Il punto più delicato è la lingua, intanto perché è una mucosa, e poi perché non è protetta da peli come il resto del corpo.

Con la loro tipica curiosità, cani e gatti possono mettere letteralmente il naso nelle file di bruchi che si snodano, in questo periodo, tra prati, strade e marciapiedi. E se gli insetti dovessero venire a contatto con naso o lingua potrebbero portare ad effetti nefasti. "Si crea una reazione anafilattica - spiega ancora Tarricone - con chiusura dei vasi e necrosi per pezzi di tessuto. Sulla lingua, in particolare, può portare effetti particolarmente deleteri: la necrosi infatti può causare il distacco dell'organo stesso". A quel punto, per cani e gatti diventa impossibile bere. Una condizione che può essere l'anticamera della morte.



Pericolo per i cuccioli Cani e gatti sono a forte rischio a causa della processionaria

Dunque, nel caso in cui gli animali da compagnia entrino in contatti con la processionaria bisogna intervenire immediatamente. Cani e gatti "punti" dai bruchi vanno portati subito in un ambulatorio veterinario, senza perdere un minuto. Già dopo qualche ora, potrebbe non esserci più niente da fare. "Non si può intervenire in proprio. Deve essere uno specialista a farlo - ammonisce Tarricone - agli animali vanno somministrati farmaci antistaminici, e spesso sono necessarie infiltrazioni locali".

In molti, in questi giorni, si sono rivolti alla clinica del dottor Tarricone. Segno che la processionaria ha già iniziato a colpire. Un fenomeno, quello

dell'insetto, relativamente recente. Perché anche negli anni passati i bruchi c'erano, anche in Polesine, ma non destavano l'allarme di questo periodo.

"Questo avviene per due motivi - spiega ancora Tarricone - da un lato, bisogna citare il cambiamento climatico. La processionaria è un insetto tipico della macchia mediterranea, e dunque fin qui diffuso soprattutto nel Sud Italia. Con l'innalzarsi delle temperature ora ha fatto la sua comparsa anche dalle nostre parti. Poi, a favorire la proliferazione di questi bruchi, è stata anche l'importazione di piante, in particolare conifere, che ne costituiscono l'habitat naturale".

Ma. Ran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO

E ora anche viale Marconi è invasa da questi insetti

ROVIGO - Sono come fusi bianchi, simili a enormi nuvole di zucchero filato. Hanno la consistenza di un groviglio di ragnatele. Ma nascondono al loro interno pericolosissime larve. Che proprio in questi giorni si stanno schiudendo. E' da lì che nascono le processionarie. Basta guardare tra i rami degli alberi: le prime segnalazioni, in città, sono arrivate da parco Pampalini, a San Pio X. Poi viale della Tecnica, in zona industriale,

infine viale Tre Martiri, a due passi dal centro storico. Adesso anche gli alberi di viale Marconi, davanti alla stazione, sono invasi dalle larve di questi insetti. E non solo dalle larve: con le temperature primaverili, i bruchi hanno iniziato a scendere a terra, e sui marciapiedi è ormai possibile vedere lunghe file di insetti, in processione appunto. E l'allarme, per i cuccioli a quattro zampe, è già iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA A Rovigo, pulizia dei giardini a carico dei cittadini

Altri 15 giorni per la bonifica

ROVIGO - L'ordinanza antiprocessionaria è scattata, a Rovigo, a inizio marzo. Giovedì 2, infatti, il sindaco Massimo Bergamin ha firmato il documento con cui si danno, ai cittadini, 30 giorni di tempo per eseguire il monitoraggio su alberi e piante ricadenti all'interno delle proprietà private. Entro i prossimi 15 giorni, insomma, ogni giardino e ogni prato della città dovrebbe essere monitorato, per impedire la diffusione del pericoloso insetto. Nel dettaglio, la delibera prevede di effettuare tutte le opportune verifiche ed ispezioni sugli alberi per accertare la presenza di nidi di processionaria ed euprottide. Queste verifiche, riporta l'ordinanza

firmata dal sindaco, dovranno essere effettuate con maggiore attenzione sulle specie di alberi soggette all'attacco degli infestanti: tutte le specie di pino e di quercia e in particolare pino silvestre, pino nero, pino strobo per la processionaria; tutte le specie arboree e in particolare quercia, olmo, carpino, tiglio, salice, castano, robinia, e piante da frutto per l'euprottide. Nel caso che si riscontrasse la presenza dei nidi della processionaria o dell'euprottide, si dovrà immediatamente intervenire con la rimozione e la distruzione degli stessi e con l'attivazione della profilassi, rivolgendosi a ditte specializzate. Il periodo migliore per l'intervento preventivo è proprio questo, prima che le

larve siano uscite dai nidi. E' stato rilevato che le forme larvali di questi insetti infestanti possono avere effetti sanitari negativi sulle persone e animali che risiedono o frequentano le aree interessate da tale infestazione, in quanto i peli sono fortemente urticanti e pericolosi al contatto, sia cutaneo che delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie, soprattutto in soggetti particolarmente sensibili. Le spese per gli interventi sono a totale carico dei proprietari interessati ed è assolutamente vietato depositare rami con nidi di processionaria nelle varie frazioni di rifiuti a circuito comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Larve Un albero infestato dalla processionaria nel centro di Rovigo